



Provincia di Rovigo

Protocollo n. 24382

Deliberazione n. 23

Estratto dal Verbale delle deliberazioni del CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 28 aprile 2010

Oggetto n. 03: Convenzione tra la Provincia di Rovigo e il Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine/Organizzazione di produttori, per lo sfruttamento dei banchi di molluschi esistenti allo stato naturale nelle acque marittime interne ove la Provincia detiene i diritti esclusivi di pesca.

SEDUTA PUBBLICA

Alla trattazione dell'oggetto risultano presenti/assenti i Signori:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01 AVANZI Pierangelo		A	13 GROTTTO Franco	P	
02 BIMBATTI Andrea	P		14 MANTOVANI Silvana		A
03 BOLOGNESI Gian Paolo	P		15 MARZOLA Claudio	P	
04 BOSCOLO Giuseppe	P		16 MASIN Matteo	P	
05 CAPPATO Fiorella		A	17 MORO Monica	P	
06 CARLIN Filippo	P		18 RAISI Michele	P	
07 CONTIERO Antonello		A	19 RIGONI Alessandro	P	
08 FALCONI Stefano	P		20 SIVIER Angelo	P	
09 FRANCHI Michele	P		21 TOSINI Oscar	P	
10 FRIGATO Federico	P		22 TRANIELLO GRADASSI Giuseppe	P	
11 GIBIN Ivano	P		23 TROMBINI Marco	P	
12 GIRARDI ORIANA	P		24 VECCHIATTI FRANCO	P	
25 VIRGILI Tiziana Michela, Presidente della Provincia				P	
Presenti n. 21			Assenti n. 04		

Presiede geom. Federico Frigato, Presidente del Consiglio Provinciale.

Partecipa il Segretario Direttore Generale: dr. Maria Votta Gravina.

Consigliere Anziano: Filippo Carlin

Scrutatori: Oriana Girardi – Monica Moro – Angelo Sivier.

L'Assessore alla Caccia, Pesca e Polizia Provinciale presenta ed illustra al Consiglio il presente provvedimento dandolo per letto:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

CONSIDERATO che:

- la Provincia di Rovigo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art.100 del D.P.R. 24.07.1977, n.616 è titolare dei diritti esclusivi di pesca “negli scanni e lidi dell'Adriatico dalla Sacca di Goro alla bocca del Po di Maistra in territorio nei Comuni di Ariano e Porto Tolle, anche a seguito di quanto indicato nel verbale di trasferimento dell'Intendenza di Finanza del 25/1/1978;
- a partire dall'anno 1991 la Provincia, nelle acque marittime interne sopra evidenziate, ha concesso in esclusiva al Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine con sede a in Via della Sacca n.11 a Scardovari-Porto Tolle (RO), mediante apposite Convenzioni, il diritto di sfruttamento dei banchi di molluschi allo stato naturale ivi esistenti;
- in data 31.12.2009 è scaduta la Convenzione valida per il quinquennio 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2009 e che la stessa è stata prorogata con successivo Atto della Giunta Provinciale n.314/63704 del 22.12.2009 per un massimo di 120 gg.;
- il Consorzio delle Cooperative Pescatori continua a rappresentare la totalità dei pescatori professionali raggruppati in Cooperative operanti nelle lagune ricadenti nei Comuni di Porto Tolle ed Ariano Polesine garantendo una coesione sociale ed economica ed un modello gestionale che ha consentito di creare una realtà imprenditoriale forte;
- durante tutti i periodi di validità delle concessioni fino ad oggi stipulate il Consorzio, anche in periodi di difficoltà nella raccolta del prodotto, anche a causa di problemi ambientali nelle lagune, ha comunque garantito un equilibrato sfruttamento della risorsa concessa, come appurato da costanti relazioni pervenute sui quantitativi raccolti e commercializzati e come desumibile da considerazioni contenute in relazioni di qualificati esperti, all'uopo interpellati, che da tempo operano sul territorio;
- il Consorzio, attraverso i pescatori soci, ha sempre garantito modalità di prelievo rispettose dell'ambiente conferendo al prodotto polesano un valore aggiunto di qualità e tipicità di provenienza molto apprezzato dal mercato, sia italiano che estero;
- l'attività di raccolta dei molluschi durante i periodi di gestione del Consorzio, in considerazione dell'alto numero di pescatori autorizzati, ed indotto relativo, ha contribuito in modo considerevole, durante gli anni, alla crescita della realtà socio

economica basso polesana, distribuendo in modo equo il profitto della risorsa prelevata e commercializzata;

- il Consorzio, durante gli anni di gestione e sfruttamento dei banchi di molluschi avuti in concessione, ha investito risorse importanti sul territorio polesano, innovando dotazioni ed attrezzature di pesca per la raccolta e la depurazione-trattamento, ripopolando il patrimonio di molluschi ed avviando la sperimentazione di modalità alternative di pesca e coltivazione, principalmente vongole e mitili;
- il Consorzio gestisce a Scardovari di Porto Tolle un Centro di Depurazione (nonché selezione e confezionamento) dei molluschi bivalvi, riconosciuto dalle competenti autorità Sanitarie, e ciò aumenta le garanzie di una corretta immissione del prodotto sul mercato, nonché la possibilità di una ulteriore consistente offerta di lavoro e di occupazione locale;
- dopo l'affidamento della concessione, durante il periodo di validità della convenzione, il Consorzio dovrà annualmente predisporre e trasmettere alla Provincia delle relazioni articolate di tipo tecnico-economico-gestionale, finalizzate ad un corretto sfruttamento, nonché razionale e progressivo miglioramento della risorsa concessa, secondo le indicazioni previste nella convenzione stessa, o che saranno di volta in volta fornite dagli Uffici provinciali competenti, il tutto nell'ambito delle corrette prassi tecnico scientifiche di gestione delle aree lagunari;
- il Consorzio delle Cooperative, stante la propria natura giuridico-sociale, investirà risorse sul territorio del delta, a beneficio degli operatori e per lo sviluppo del settore;
- il Consorzio delle Cooperative, come corrispettivo per il bene ottenuto in concessione, si impegna a versare annualmente alla Provincia, con modalità specifiche da concordare con i competenti Uffici, un corrispettivo economico commisurato al dato storico di impegno pregresso, tenendo conto degli oneri sostenuti dal Consorzio medesimo per il mantenimento del bene concesso, così come previsto dall'art 4 dell'allegata Convenzione;
- viene prevista una ridefinizione eventuale del corrispettivo economico, alla luce della possibile accresciuta produttività delle aree lagunari sfruttate o sfruttabili e/o della loro natura, dando mandato alla Giunta Provinciale di approvare annualmente il corrispettivo di riferimento;
- la somma di cui trattasi, introitata dalla Provincia, sarà utilizzata per finanziare iniziative, progetti e/o interventi comunque riferibili al comparto professionale della pesca ed acquacoltura;

CONSIDERATO altresì che la Giunta Provinciale approverà, con proprio atto, le modalità per il rilascio delle autorizzazioni-permessi di pesca che interesseranno il corso di validità della Convenzione;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, riunitosi in data 17 aprile 2010, relativo all'approvazione della Convenzione per lo sfruttamento in esclusiva dei banchi dei molluschi esistenti allo stato naturale nelle acque marittime interne ove la Provincia detiene i diritti esclusivi di pesca, esistente agli atti;

VISTA la nota del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine, prot. n. 1791 del 28 dicembre protocollata dalla Provincia con il numero 172 del 04.01.2010, esistente agli atti con la quale il Consorzio stesso ha chiesto la proroga della Convenzione per mesi 4 in attesa di formale rinnovo della medesima;

RICHIAMATA la nota prot. 566 del 27.04.2010 con la quale, a seguito dell'approvazione formale da parte del Consorzio stesso (Verbale assemblea dei delegati agli atti) si chiede il rinnovo della Convenzione di che trattasi, adottando il testo condiviso ed approvato dalle parti;

SENTITO in merito il parere della competente 3^a Commissione Consiliare, riunitasi in data 26/4/2010;

VISTO il parere favorevole espresso in linea tecnica rilasciato dal Dirigente dell'Area Attività Produttive, Polizia Provinciale, Caccia e Pesca in data 26.04.2010, ai sensi dell'art.49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, depositato agli atti;

DELIBERA

1) di approvare le premesse in narrativa esposte;

2) di approvare l'allegata Convenzione tra il Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine, Organizzazione di produttori con sede a Scardovari di Porto Tolle (RO), in Via della Sacca n.11 e la Provincia di Rovigo con sede a Rovigo in Via Ricchieri detto "Celio" n.10 per la concessione in esclusiva per cinque anni, prorogabili, previa verifica dell'interesse e sussistendo le condizioni di opportunità e convenienza, del diritto di sfruttamento dei banchi di molluschi esistenti allo stato naturale nelle acque marittime interne ricadenti nei Comuni di Porto Tolle e Ariano Polesine ove la Provincia detiene i diritti esclusivi di pesca, con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento, sino alla scadenza fissata per il 31 dicembre 2014;

3) di demandare alla Giunta Provinciale la definizione di una eventuale maggiorazione del corrispettivo economico, previsto all'art 4 della Convenzione, in funzione di aumentati livelli di produttività delle aree date in gestione e/o della loro natura;

4) di demandare altresì alla Giunta Provinciale l'approvazione delle specifiche modalità disciplinanti il rilascio dei permessi di pesca di cui all'art 5 della Convenzione, secondo i principi e criteri indicati nell'articolo medesimo;

5) di incaricare il Dirigente dell'Area Attività Produttive, Polizia Provinciale, Caccia e Pesca in nome e per conto della Provincia, alla sottoscrizione dell'Atto di cui trattasi, ad esecutività del presente provvedimento;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta per l'Amministrazione alcun impegno di spesa.

Il Presidente apre, quindi la discussione.

Entrano in aula i Consiglieri Avanzi Pierangelo e Contiero Antonello ed esce il Consigliere Carlin Filippo.

Risultano presenti n. 22 Consiglieri.

OMISSIS

Terminata la discussione, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento che viene approvato all'unanimità dai 22 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente, stante l'urgenza di provvedere in materia, propone che il presente provvedimento venga dichiarato immediatamente eseguibile a' sensi del punto 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Tale proposta viene approvata viene approvata all'unanimità dai 22 Consiglieri presenti e votanti.

L'esito delle esperite votazioni viene proclamato dal Presidente.